

POZZOLEONE. Il sindaco Edoardo Tomasetto dopo i gravissimi incidenti di questi giorni ha scritto una lettera per chiedere soluzioni concrete

«Sp 52 pericolosa, ridurre la velocità»

«Viene scambiata per autostrada: la Provincia abbassi i limiti e ci lasci installare un rilevatore Servirebbero poi delle rotoatorie»

Francesca Cavedagna

«Due incidenti in meno di 24 ore che hanno richiesto l'intervento dell'elicottero è un fatto che non era mai accaduto prima. La verità è che la gente su quella provinciale tiene una velocità da autostrada, sfrecciando anche a 120 chilometri orari, dove al massimo se ne potrebbero fare 90. E anche quel limite è esagerato: la strada ha troppe intersezioni ed è stretta. Chiedo alla provincia di abbassare il limite a 70 chilometri orari e di farci mettere un rilevatore di velocità fisso che non abbia bisogno della presenza dei vigili. Sarebbe una soluzione che ci aiuterebbe pure a fare cassa, e sarebbe certamente l'unica in grado di creare una sicurezza effettiva. Purtroppo però la tipologia della strada non permette un'installazione simile. Allora bisogna per forza attivare altri deterrenti».

Non nasconde la sua preoccupazione, Edoardo Tomasetto, sindaco di Pozzoleone, comune attraversato dalla Sp 52, la provinciale teatro domenica e lunedì scorsi di due schianti terribili, che hanno avuto per vittime due motociclisti, entrambi ricoverati

in gravi condizioni all'ospedale San Bortolo di Vicenza. Attraverso una lettera inviata ieri mattina ai vertici della Provincia, il primo cittadino ha sottolineato come: «Purtroppo troppo spesso questa strada è teatro di gravi infortuni, alle volte mortali. Nell'ultime due settimane ci sono stati ben tre episodi degni di nota». E quindi Tomasetto chiede: «La possibilità di strutturare una progettualità condivisa atta alla messa in sicurezza di questo tratto stradale, con un intervento straordinario, vista l'indiscussa criticità per la sicurezza dei cittadini e degli automobilisti». Tra le idee che potrebbero trovare realizzazione ci sono «una rotoatoria tra la sp 52 e via Santa Teresa, in comune di Schiavon, una rotoatoria tra la sp 52 e via Peraro, sempre in territorio di Schiavon e via Monte di Pietà a Pozzoleone. Opere che ridurrebbero la velocità lungo la "Scaldeferro-Nove". Ancora Tomasetto: «La gente corre - spiega il sindaco - e nei giorni scorsi siamo anche andati a recuperare un'auto che aveva tagliato di netto la rotoatoria prima di Scaldeferro: l'automobilista l'aveva lasciata lì e se n'era andato per presentarsi in Comune il giorno dopo. Ma questi sono fatti



I soccorsi dopo il gravissimo incidente avvenuto domenica



Il sindaco Edoardo Tomasetto

che ormai hanno una cadenza quasi settimanale. Di fronte a degli episodi gravi come quelli di domenica e lunedì però non possiamo più fare finta di nulla: ho massima fiducia nella disponibilità della Provincia, sono certo che insieme riusciremo a trovare delle soluzioni efficaci».

Anche Marco Lovato, un lettore del nostro giornale che percorre spesso la provinciale, racconta i pericoli costanti: «Esistono dei limiti di velocità, ma chi guida se ne frega - racconta - Si parte da casa sani e si spera ritornarci vivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZOLEONE

«Provocò un grave urto» Ora finisce a processo

A processo dopo il grave incidente. La procura, al termine delle indagini, ha citato a giudizio Barbara Stefani, 45 anni, residente a Tezze sul Brenta. L'imputata, difesa dall'avv. Teobaldo Tassotti, dovrà presentarsi in aula nelle prossime settimane per difendersi da un'ipotesi di lesioni colpose gravi. Potrà costituirsi parte civile per ottenere un risarcimento dei danni, se non lo ha già fatto la compagnia assicuratrice, la presunta vittima, Simonetta Zaccaria, 54 anni, padovana, residente a Carmignano di Brenta.

I fatti contestati sarebbero avvenuti a Pozzoleone il 10 ottobre di due anni fa. In base a quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, coordinate dalla procura, Stefani era al volante di una Volkswagen Touareg e stava percorrendo via Casona quando, giunta all'altezza dell'incrocio con via Vallazza, era entrata in collisione con la Kia Rio condotta da Zaccaria. L'imputata, che pure davanti a sé aveva il segnale orizzontale e verticale di "stop", non si sarebbe fermata all'incrocio e non avrebbe così dato la precedenza all'altro veicolo, che sopraggiungeva da destra, causando un violento impatto, forse in seguito ad un



Un'aula del tribunale penale

momento di disattenzione.

Dopo l'urto, Zaccaria era rimasta ferita; soccorsa inizialmente dalla stessa imputata, era stata poi accompagnata in ospedale con un'ambulanza del Suem ed era stata sottoposta ad una serie di accertamenti. Aveva subito delle fratture, era stata giudicata guaribile in un mese e mezzo. Di qui l'ipotesi avanzata dal magistrato di lesioni colpose gravi dopo la ricostruzione compiuta dalla polizia giudiziaria che era intervenuta in via Casona dopo l'impatto, assieme ai sanitari del 118.

In aula, l'imputata avrà la possibilità di difendersi dalle accuse e di far valere le sue ragioni, eventualmente grazie anche ad alcune testimonianze per fare piena chiarezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVE. La presentazione ufficiale in occasione della tradizionale Festa

Guida del Tci e report sulla ceramica in Italia

Il paese è sempre più capitale della produzione

Riccardo Bonato

A Nove procedono a pieno ritmo i preparativi in vista dell'edizione numero 22 della Festa della ceramica. Le date nelle quali la cittadina diventerà una vetrina privilegiata per l'antica arte della lavorazione di questo materiale sono quelle che vanno dal 6 all'8 settembre: si tratta del più importante degli eventi locali dedicato alla lunga tradizione, che in terra novese trova le sue origini già alla fine del '600.

Numerosi gli elementi che arricchiranno l'evento, non ultima la pubblicazione dell'indagine sullo stato della produzione della ceramica artistica in Italia (progetto Mater Ceramica) e la diffusione editoriale della nuova guida del Touring Club Italiano "Le città della ceramica". Entrambe le pubblicazioni saranno presentate dall'Associazione italiana città della ceramica proprio durante la tre giorni novese. A questi elementi si aggiunge pure il corso di formazione gratuito di "Ceramica territorio artigianato - Certa", che per un anno scolastico riaprirà le porte del liceo De Fabris di Nove ai giovani con l'ambizio-



La produzione ceramica a Nove

ne di diventare ceramisti. Ma l'elemento essenziale dell'appuntamento, collocato come di consueto nella prima decade di settembre, resterà sempre la grande festa, e quindi mostre, realizzazioni "en plein air" di artisti che giungeranno a Nove non solo dall'Italia, animando laboratori e angoli del paese con stili, tecniche e arte ceramica.

Anche il museo civico avrà un ruolo importante nell'ambito della manifestazione, con esposizioni a tema. Angelo Zilio proporrà "Pegaso, il volo continua", il giovane novese Mirko Marcolin presenterà "Fisko tarolo" (ceramiche

fischianti), mentre nell'adiacente sala De Fabris saranno proposte trenta opere in "Faience" che riassumeranno la tipica tradizione degli artigiani faentini.

Altra prestigiosa sede espositiva pubblica sarà il palazzo Baccin, qui la mostra sarà in varie sezioni: "L'oro di Napoli dell'istituto a indirizzo raro Caselli De Sanctis e Real Fabbrica di Capodimonte" (sarà anche siglato un accordo di collaborazione tra Nove e la nota scuola campana), rassegna fotografica "Woodfire & pottery" con le immagini di Bibò Cecchini sulle cotture sperimentali svolte durante

l'evento Argilla di Faenza, esposizione delle opere della residenza artistica di Angelica Tulumio con il bassanese Antonio Bonaldi, progetto "Articolari di Officina 900" (le articolazioni del corpo umano proposte in ceramica) alle quali si aggiungerà la serie di opere di Maria Christina Hamel (Ceramiche di luce).

Tra i luoghi suggestivi da visitare, non solo per le esposizioni ma anche quali veri monumenti dell'archeologia artigianale novese, ci saranno il "molino pestasassi" di via Munari e l'omologo mulino ex Antonion Bortoli: nel primo saranno esposte le opere di Laura Scopa e Terenzio Sonda, mostra intitolata "Unopiùunougualetre", nel secondo ci sarà un omaggio ai modelli realizzati da Carlo Stringa nel centenario della nascita.

Non mancheranno poi gli artisti e i ceramisti che esporranno nei "Portoni aperti", circa un centinaio di addetti ai lavori che realizzeranno le loro opere in pubblico. Ad affiancare i tre giorni di festa ci sarà il consueto angolo a favore della solidarietà e del "Ciotole cuore di Nove": 999 ciotole saranno abinate a gustosi risotti offerti insieme ad altre proposte culinarie.

Nelle serate della festa si inseriranno diversi momenti di spettacolo, portando anche dalla ceramica con le cotture sperimentali a legna (presenti gli artisti di Mythos le origini di Pegaso, del museo Giannetti di Saronno), oltre a eventi teatrali e musicali per tutti i gusti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLAGNA. Un successo l'evento pubblico

Ecologia e ambiente diventano spettacolo con Sergio Mocellin

«Perfetta riuscita della serata»



Un momento dello spettacolo

Grande successo a Solagna per il primo evento pubblico organizzato dall'Amministrazione comunale con gli assessori alla cultura e all'ambiente Vittoria Vettorazzo e Noemi Bellò. In una serata che ha trovato la perfetta simbiosi tra poesia e visione "green" del territorio, oltre 70 spettatori riuniti nella saletta della associazioni del centro sportivo hanno applaudito i testi di Sergio Mocellin, autore de "Il Canto dei Grilli che toglie i pensieri" e "Storie che il vento ti vien a raccontare", con contenuti che hanno toccato vari temi, strizzando l'occhio alla satira e con riferi-

menti attenti al rispetto dell'ambiente e all'ecologia. Tutto è stato sapientemente accompagnato dalle musiche di Manuel Mocellin, musicista, diplomatosi al conservatorio.

«Siamo davvero contenti della perfetta riuscita della serata - spiegano le promotrici - è stato il primo evento culturale che abbiamo organizzato e promosso come nuova Amministrazione, una bella prova anche per noi, ma i solagnesi ci hanno ripagato dimostrandoci di aver apprezzato e questo ci motiva a fare ancora di più».

© F.C.

Brevi

BASSANO
IL FILM "TRE VOLTI"
AL GIARDINO PAROLINI

Realizzato clandestinamente contro il divieto imposto dal regime di Teheran, "Tre Volti" del regista Jafar Panahi sarà proposto al cinema all'aperto al giardino Parolini stasera alle 21. La pellicola racconta la condizione della donna e del cinema in Iran attraverso un viaggio-racconto con Panahi come co-protagonista.

Taccuino

Taxi

"Consorzio radio taxi" garantisce la copertura del servizio sette giorni su sette per la fascia oraria che va dalle 5 del mattino all'1 di notte. La nuova struttura è raggiungibile telefonicamente, chiamando lo 0424 567774.

Telefono amico

Nella vita di ogni giorno si presentano molte occasioni difficili, di disagio. E spesso nessuno è disponibile ad ascoltare. Ora un amico c'è. Telefono Amico è un servizio telefonico assolutamente anonimo, gratuito, effettuato da volontari. Telefono Amico ti ascolta tutti i giorni (festivi compresi) dalle 10 alle 23, al numero 199 284284.

Alcolisti anonimi

Via Cereria 14/b, tel. 331 4208244. Riunioni: mercoledì, venerdì, 20.30-22.30. Familiari AL-ANON mercoledì, venerdì 20.30-22.30. Ospedale San Bassiano tel. 334 3954464.

Riunioni: martedì e sabato alle 20. Gruppo Giovani tel. 334 3954464 sabato alle 15. Familiari AL-ANON martedì alle 20. Figli di alcolisti martedì alle 20.

Donne in difficoltà?

Casa Sicheam aperta
Per donne che si trovassero in difficoltà è aperta in via Beata Giovanna 80 (tel. 529041) "Casa Sicheam".

Orunque tu andrai porterai il tuo "Swing".



FRANCESCO BIZZOTTO
(Cita)

di anni 80

Ti vogliamo bene. La moglie GRAZIA, le figlie CRISTIANA con LUCIO, NICOLETTA con MASSIMO, i nipoti FILIPPO, TOMMASO e NICOLÒ.

Il funerale avrà luogo mercoledì 28 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di s. Francesco, proveniente dall'ospedale di Bassano. Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione. Non fiori ma offerte a favore della Fondazione La Città della speranza al c/c postale 13200365.

Bassano del Grappa,

28 agosto 2019

O.F. MORO
BASSANO DEL GRAPPA
Tel. 0424.522547